



COMUNE DI POGGIORSINI

PROVINCIA DI BARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE: STRAORDINARIA - SEDUTA: PUBBLICA

NUMERO DELIBERA: 17

DATA: 17/06/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE COMUNALI (ART. 52, DECRETO LEGISLATIVO 15 DICEMBRE 1997, N. 446)

L'anno duemilaquindici il giorno diciassette del mese di giugno alle ore 19:45, nella sala consiliare di questo Comune, si è riunito il Consiglio Comunale, per trattare vari argomenti, compreso quello di cui all'oggetto. Alla prima convocazione della seduta odierna, partecipata ai Signori Consiglieri, a norma di legge risultano:

PRESENTI	ASSENTI
Michele ARMIENTI Giovanbattista SELVAGGI Filippo STANO Leonardo ANTONACCI Giovanni SICOLO Giuseppe BRUCOLI Rosa Bianca CIRASOLA Domenico PICERNO Giacomo DI BARTOLOMEO Walter CARULLI	Vita Maria LAGRECA

Presenti 10, Assenti 1

E' presente l'Assessore esterno DIPALO Dott.ssa Mariella

La Sig.ra CIRASOLA Rosa Bianca, Presidente della seduta, constatato il numero dei presenti a norma di legge, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a deliberare sull'argomento sopra indicato.

Assiste il Segretario Comunale MASSARI Dott. Ettore

PARERI art. 49 del D.lgs 18 Agosto 2000, n. 267

REGOLARITA' TECNICA - PARERE: favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to MASSARI Dott. Ettore

REGOLARITA' CONTABILE - PARERE: favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to RAIMO Dott. Giovanni

Il Presidente del Consiglio passa alla discussione del settimo punto posto all'o.d.g. .

Successivamente cede la parola al Segretario ed al Responsabile del Settore Finanziario che relazionano in merito.

Poi prende la parola il Consigliere Carulli il quale chiede di emendare il testo il comma 1 dell'art. 10 dell'approvando Regolamento secondo la seguente formulazione: "All'inizio dell'anno la Giunta Comunale, con l'ausilio e/o su proposta del funzionario responsabile dei singoli tributi, definisce il programma selettivo delle ulteriori attività di controllo da effettuare durante l'anno, tenuto conto di:

indicatori di elusione/evasione disponibili;

scadenze di legge;

capacità operativa dell'Ufficio Tributi;

progetti già avviati;

disponibilità di banche dati e/o collegamenti con sistemi informativi."

Successivamente, il Presidente del Consiglio Comunale, dopo aver richiesto ed acquisito il parere di regolarità tecnica e contabile, ex art. 49 del Tuel, dal Responsabile di Ragioneria, dr. Giovanni Raimo, presente in seduta, pone ai voti l'emendamento proposto dal Consigliere Carulli e con il seguente risultato della votazione espresso nei modi di legge e proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale:

Il Presidente del consiglio procede alla lettura dell'oggetto dei verbali inerenti le deliberazioni del consiglio comunale nn. 6, 7, 8, 9, 10 adottate nella seduta del 29.04.2015.

Consiglieri assegnati	n. 11
Consiglieri in carica	n. 11
Consiglieri presenti	n. 10
Consiglieri assenti	n. 1 (Vita Maria LAGRECA)
Consiglieri votanti	n. 10
Consiglieri favorevoli	n. 10
Consiglieri contrari	n. /
Consiglieri astenuti	n. /

Viene approvato l'emendamento che aggiunge il comma secondo all'art. 10 del Regolamento generale delle Entrate che viene riformulato come di seguito trascritto:

"Art. 10 - Attività di controllo

1. Il funzionario responsabile del tributo cura, nel rispetto dei termini di prescrizione, il controllo dei versamenti, dichiarazioni, denunce, comunicazioni e, in generale, di tutti gli adempimenti stabiliti a carico del contribuente da norme di legge o di regolamento che disciplinano le singole entrate. L'attività di controllo dei versamenti costituisce atto dovuto.

2. All'inizio dell'anno la Giunta Comunale, con l'ausilio e/o su proposta del funzionario responsabile dei singoli tributi, definisce il programma selettivo delle ulteriori attività di controllo da effettuare durante l'anno, tenuto conto di:

indicatori di elusione/evasione disponibili;
scadenze di legge;
capacità operativa dell'Ufficio Tributi;
progetti già avviati;
disponibilità di banche dati e/o collegamenti con sistemi informativi

3. Il funzionario responsabile del tributo assume tutte le iniziative utili per garantire il potenziamento dell'attività di controllo, favorendo il collegamento con i sistemi informativi immobiliari del Ministero dell'Economia e delle Finanze e con altre banche dati utili ai fini del recupero dell'evasione.

4. La Giunta Comunale autorizza progetti straordinari finalizzati all'incremento delle entrate e al controllo di specifici ambiti di evasione e/o elusione.

5. Ai fini del potenziamento dell'ufficio tributario del comune e per incentivarne l'attività, la Giunta Comunale può attribuire compensi speciali al personale addetto all'ufficio medesimo, rapportati ai risultati raggiunti nell'esecuzione dei programmi affidati ovvero nella realizzazione di particolari programmi o progetti obiettivo, nonché all'ammontare dell'evasione recuperata."

Oggetto: APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE COMUNALI (art. 52, decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 dispone che "nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio di funzioni";

Richiamato l'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il quale prevede che i comuni e le province possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e delle aliquote massime dell'imposta;

Preso atto che diversi interventi legislativi hanno modificato in maniera significativa la disciplina inerente i tributi locali e gli istituti ad essi applicabili, tra cui, in particolare, ricordiamo:

- a) l'articolo 1, comma 734, della legge n. 147/2013, il quale ha eliminato dall'ordinamento il limite minimo per l'emissione degli avvisi di accertamento e la riscossione, anche coattiva, dei tributi locali;
- b) l'articolo 27 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 (L. n. 2/2009) con il quale è stata introdotta la possibilità di definire in maniera agevolata l'invito al contraddittorio;
- c) l'articolo 1, comma 18, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (legge di stabilità 2011) con la quale la riduzione delle sanzioni prevista in caso di accertamento con adesione è stata portata dal 25% al 33,33%;
- d) il comma 165 della legge n. 296/2006 in base al quale ciascun ente può determinare la misura annua degli interessi nei limiti di tre punti percentuali di differenza rispetto al tasso legale;

e) il comma 168 della legge n. 296/2006, in base al quale gli enti dovranno stabilire per ciascun tributo di propria competenza, i limiti al di sotto dei quali non sono dovuti i versamenti o non sono effettuati i rimborsi. In caso di mancata determinazione si applicherà il limite di €. 12,00 previsto dall'articolo 25 della legge n. 289/2002;

Considero che il precedente Regolamento generale delle entrate tributarie comunali è divenuto anacronistico e non conforme alla normativa in vigore;

Ritenuto pertanto opportuno adottare il nuovo Regolamento generale delle entrate tributarie comunali, al fine di:

adeguare la disciplina delle entrate tributarie comunale alla nuova normativa;

garantire il buon andamento dell'attività del Comune quale soggetto attivo delle entrate, in osservanza dei principi di equità, efficacia, economicità, trasparenza;

stabilire un corretto rapporto di collaborazione con il contribuente e di semplificazione dei relativi adempimenti, fondato sui principi di pari dignità, correttezza, buona fede e di certezza del diritto.

Visto l'allegato schema di regolamento generale delle entrate tributarie comunali, redatto in conformità ai principi generali dettati dalla legge 21 luglio 2000, n. 212 in materia di statuto dei diritti del contribuente;

Visto l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge n. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Vista la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei

regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Con il seguente risultato della votazione espresso nei modi di legge e proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale:

Consiglieri assegnati	n. 11
Consiglieri in carica	n. 11
Consiglieri presenti	n. 10
Consiglieri assenti	n. 1 (Vita Maria LAGRECA)
Consiglieri votanti	n. 10
Consiglieri favorevoli	n. 10
Consiglieri contrari	n. /
Consiglieri astenuti	n. /

DELIBERA

1) di approvare l'allegato "Regolamento generale delle entrate tributarie comunali", adottato ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che allegato alla presente deliberazione costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che il regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2015, ai sensi dell'articolo 52, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000;

3) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

4) di pubblicare pubblicare il presente regolamento:

all'Albo Pretorio on-line del Comune, per 30 giorni consecutivi.

In via permanente sul sito internet del Comune, nella corrispondente sezione di "Amministrazione Trasparente";

di garantire inoltre la massima diffusione del contenuto del presente regolamento, mediante le forme ed i mezzi di pubblicità ritenuti più idonei ed efficaci.

Infine, il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere in merito, con il seguente risultato della votazione espresso nei modi di legge e proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale:

Consiglieri assegnati	n. 11
Consiglieri in carica	n. 11

Consiglieri presenti	n. 10
Consiglieri assenti	n. 1 (Vita Maria LAGRECA)
Consiglieri votanti	n. 10
Consiglieri favorevoli	n. 10
Consiglieri contrari	n. /
Consiglieri astenuti	n. /

5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

SOTTOSCRIZIONE VERBALE

Il presente verbale è stato sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

f.to CIRASOLA Sig.ra Rosa Bianca

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to MASSARI Dott. Ettore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni a partire da:

POGGIORSINI li, 24/06/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to MASSARI Dott. Ettore

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

Dichiarazione di immediata esecutività (art. 134 c. 4 Dlgs. 267/2000)

POGGIORSINI li, 24/06/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to MASSARI Dott. Ettore

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

POGGIORSINI li, 24/06/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

MASSARI Dott. Ettore